Emma Scarafiotti

Secci, Milano, Pietrasanta

Emma Scarfiotti (Sicilia, 1996) è un'artista multidisciplinare che lavora con film, installazioni e performance. Dopo una formazione iniziale in fotografia e performance, ha sviluppato una pratica audiovisiva che intreccia approcci documentari a narrazioni teatrali e speculative. Il suo lavoro esplora temi legati al genere, al femminismo e alla mutevole relazione tra umano e non umano, concentrandosi spesso su figure marginali e forme di esistenza che si collocano al di fuori delle strutture sociali dominanti.

Per Artissima, Scarfiotti presenta una selezione di opere recenti sviluppate attorno a Baccanti (2025), un film che affronta la violenza contro le donne, la discriminazione di genere e immaginari multispecie attraverso un'esplorazione coreografica del corpo come spazio politico in trasformazione. Strutturato secondo le diverse fasi della tragedia greca, il film segue i processi di metamorfosi dei performer, che progressivamente si fondono con presenze animali grazie a gesti di resistenza e ridefinizione.

Ispirandosi al pensiero ecofemminista e postumanista, Baccanti immagina forme di solidarietà interspecie in cui il femminile diviene luogo di resilienza, rigenerazione e possibilità di futuri al di là delle narrazioni antropocentriche.

Emma Scarafiotti (b. 1996, Sicily) is a mixed-media artist working across film, installation, and performance. Initially trained in photography and performance, she later developed an audiovisual practice that combines documentary approaches with theatrical and speculative narratives. Her work explores themes of gender, feminism, and the shifting relationship between the human and the non-human, often focusing on marginal figures and forms of existence positioned outside dominant social structures.

For Artissima, Scarafiotti presents a selection of recent works centered around Baccanti (2025), a film addressing violence against women, gender discrimination, and multispecies imaginaries through a choreographic exploration of the body as a political space in transformation. Structured around the stages of Greek tragedy, the film follows performers undergoing processes of metamorphosis, merging with animal presences through gestures of resistance and redefinition.

Drawing from ecofeminist and posthumanist thought, Baccanti imagines forms of interspecies' solidarity where the feminine becomes a site of resilience, regeneration, and the possibility of futures beyond anthropocentric narratives.

scritto da written by
Léon Kruijswijk, **Joel Valabrega**

ABSTRACT

Attraverso film, installazioni e performance, **Emma Scarfiotti** (Sicilia, 1996) esplora genere, femminismo e relazioni interspecie, immaginando corpi in trasformazione e forme di solidarietà postumane.

Through film, installation, and performance, **Emma Scarafiotti** (b. 1996, Sicily) explores gender, feminism, and interspecies relationships, imagining transformative bodies and posthuman forms of solidarity.

present future 2026

Curated by **Léon Kruijswijk** & **Joel Valabrega**

Quest'anno Present Future presenta artisti le cui pratiche sono plasmate da un approccio sperimentale nei confronti di materiali, tecniche e tecnologie. La tecnologia viene qui interpretata nel suo senso più ampio, abbracciando tradizioni artigianali, processi industriali e strumenti analogici e digitali. Attraverso la scultura, l'installazione, il video, la performance e il suono, gli artisti affrontano questioni legate al lavoro, all'identità e alla coesistenza, rivelando come l'atto creativo sia in grado di plasmare tanto il mondo che abitiamo quanto la comprensione che abbiamo di esso.

This year's Present Future brings together artists whose practices are driven by experimentation with materials, techniques and technologies. Technology is understood here in its broadest sense, encompassing craft traditions, industrial processes, and analogue and digital tools. Across sculpture, installation, video, performance, and sound, the artists engage with questions of labour, identity, and coexistence, revealing how acts of making shape both the world we inhabit and our understanding of it.

Léon Kruijswijk
Performance Curator, Mudam Luxembourg
Musée d'Art Moderne Grand-Duc Jean

Joel Valabrega
curator Porto and e Milano